Deliberazione N. **666**

Assessore

Assessore Marchiello Antonio

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 02	05

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/12/2019***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Rientri Fondo Microcredito FSE - Misure per l'accrescimento della competitivita' delle imprese artigiane nei Comuni di cui alla DGR 600/2014 e nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
5)	’’	Valeria	FASCIONE	
6)	’’	Lucia	FORTINI	
7)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
8)	’’	Chiara	MARCIANI	
9)	’’	Corrado	MATERA	
10)	’’	Sonia	PALMERI	**ASSENTE**
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) l'Accordo di Partenariato Italia formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;
c) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020
d) il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma. (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III);
e) che "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" persegue l'obiettivo di coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne e che a tale obiettivo, in coerenza con l'accordo di partenariato, concorrono i diversi fondi comunitari 2014 -2020, e le risorse della legge di stabilità 2014 n 147 /2013, commi 13 a 17;
f) che la Regione Campania, nell'ambito della programmazione 2014 – 2020, ha recepito la Strategia Nazionale "Aree Interne" con DGR 527 del 9.12.2013 che approva il "Documento Strategico Regionale" di cui hanno tenuto conto i Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR;
g) che il CIPE, con delibera n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014- 2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", ha approvato gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne;
h) che la Giunta Regionale, con delibera n. 600 del 1/12/2014, ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania;
i) che i programmi operativi regionali del ciclo 2014-2020 hanno accolto le indicazioni della DGR n. 600/2014 "Strategia Aree Interne. Prime determinazioni";
j) la legge regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. disciplina la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali, produttive, di servizi, tradizionali ed artistiche, riconoscendo all'artigianato la funzione di settore trainante dell'economia e di fattore di produzione dell'occupazione, nonché di promozione della creatività e della capacità imprenditoriale, favorendo la qualificazione delle imprese artigiane e delle loro forme consortili e lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di organizzazione aziendale;

PREMESSO, inoltre, che

a) con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di Euro 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) in data 28/12/2011 n° REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa per la gestione del "Fondo Microcredito FSE";

d) ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013, destinandovi una dotazione iniziale fino all'importo massimo di Euro 20.000.000,00 a valere sugli Assi I e II del Programma;
f) la citata DGR n.608/2013 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione degli indirizzi ivi previsti tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania SpA;
g) in data 23/12/2013, Rep. n. 8/2013, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento, secondo lo schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 433 del 23/12/2013, tra Regione Campania e Sviluppo Campania Spa per la gestione del "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE";
h) la Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 26 all'articolo 11 comma 4 costituisce criterio di premialità per la concessione di agevolazioni da parte della Regione Campania alle imprese, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, l'avviamento di attività finalizzate a garantire la permanenza, il ripristino ovvero il rinnovamento delle condizioni di vitalità e sostenibilità socio-economica, culturale e ambientale, di qualità urbana, funzionale e prestazionale, nelle aree interne a forte rischio di spopolamento della Regione, quali i Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti;

RILEVATO che

a) alla chiusura della Programmazione FSE 2007/2013, il Fondo Microcredito ha erogato circa 79,7 milioni di euro in prestiti rimborsabili (di cui circa 77 milioni ammissibili al POR FSE) e intercettato 3.300 destinatari finali; il Fondo PICO, invece, ha erogato circa 7 milioni di euro e intercettato 289 destinatari finali;
b) con Atti integrativi del 29/03/2017, l'efficacia degli Accordi di Finanziamento relativi ad entrambi i Fondi è stata estesa al 31/12/2023, al fine di consentire il monitoraggio delle somme restituite dai destinatari dei prestiti ed il reinvestimento dei medesimi rientri per la realizzazione di attività connesse;
c) il giorno 09 dicembre 2019 si è riunito il Comitato di Monitoraggio dei Fondi Microcredito e PICO per la valutazione in ordine alla possibilità di riprogrammazione delle risorse attualmente giacenti sui Fondi Microcredito e PICO, a tal proposito Sviluppo Campania S.p.A. ha riferito che, allo stato, le risorse disponibili ammontano a circa 18 milioni per il Fondo Microcredito e a circa 900 mila euro per il Fondo PICO;
d) il suddetto Comitato ha dato atto che, ai sensi delle disposizioni contrattuali contenute nei richiamati atti estensivi agli Accordi di finanziamento nonché nelle exit strategy dei Fondi, le risorse derivanti dai rientri agli strumenti rotativi sono vincolate, quanto al loro riutilizzo, esclusivamente ad "attività coerenti con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, che l'Amministrazione regionale deciderà di accordare al Soggetto Gestore";
e) il Comitato di Monitoraggio dei Fondi Microcredito e PICO ha ritenuto congrua la prospettiva che si possano reinvestire i suddetti rientri per l'incentivazione, anche a fondo perduto, delle PMI del settore artigianato presenti nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne campane, così come individuate nella relativa strategia nazionale, nonché estendere la platea dei beneficiari anche alle PMI artigiane presenti nei piccoli comuni (con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) campani;

CONSIDERATO che

a) la strategia descritta per favorire lo sviluppo economico regionale prevede misure capaci di favorire investimenti finalizzati alla salvaguardia e alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale e della struttura produttiva regionale, individuati quali strumenti indispensabili per assicurare all'insieme dell'economia regionale vantaggi più ampi e più stabili in termini di competitività;
b) occorre una politica di sviluppo imprenditoriale tarata sulle necessità e sulle identità locali per favorire lo sviluppo economico regionale, prevedendo misure capaci di favorire investimenti finalizzati alla salvaguardia e alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale della struttura produttiva delle aree interne;
c) l'artigianato rappresenta uno dei settori trainanti dell'economia regionale e segnatamente nelle aree interne e nei piccoli comuni;
d) la legge regionale n.15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. disciplina la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane nella loro diverse espressioni territoriali, produttive, di servizi, tradizionali ed artistiche riconoscendo all'artigianato la funzione di settore trainante dell'economia e di fattore di produzione dell'occupazione, nonché di promozione della creatività e della capacità imprenditoriale, favorendo la qualificazione delle imprese artigiane e delle loro forme consortili e lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di organizzazione aziendale;

e) la crescita del tessuto imprenditoriale campano risente della scarsa capacità di investire ed innovarsi delle piccole e piccolissime imprese anche nelle aree interne di cui alla DGR. 600/2014, anche a causa di una congiuntura economica non favorevole;
f) in tale contesto, le dinamiche di mercato non tengono conto delle esternalità positive, anche in termini socio economici, che deriverebbero da un impulso agli investimenti e all'innovazione;
g) occorre pertanto implementare azioni specifiche volte ad offrire nuove opportunità alle imprese campane ubicate nelle aree perimetrate dalla DGR. 600/2014 e nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, in modo da rispondere in maniera mirata alle ulteriori esigenze del territorio;
h) vista la scheda progettuale elaborata dai competenti uffici regionali;

RITENUTO
a) dover programmare per l'intervento, specificato nella citata scheda progettuale, risorse finanziarie pari a € 5.000.000,00, a valere sui rientri del Fondo Microcredito FSE, in fase di prima applicazione, per favorire l'accrescimento della competitività delle imprese artigiane nei Comuni di cui alla DGR 600/2014 e nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
b) dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive i provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento ivi compresa l'individuazione delle modalità attuative degli strumenti agevolativi anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali, destinando all'uopo risorse a valere sui rientri del Fondo Microcredito FSE;
c) di doversi riservare la possibile integrazione delle risorse con successivi atti, anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di progetti ammissibili e non finanziati per incapienza del budget disponibile;

VISTI
a) il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11), modificato dal Regolamento (CE) 396/2009,
b) il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006,
c) il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
d) il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
e) il Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013;
f) la Dgr. 600/2014;
g) la Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 15. "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana";
h) la Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 26 all'articolo 11 comma 4;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 2019.0030052/UDCP/GAB/VCG1 del 17/12/2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che si intendono qui integralmente riportati
1. di programmare per l'intervento, specificato nella citata scheda progettuale, risorse finanziarie pari a € 5.000.000,00, a valere sui rientri del Fondo Microcredito FSE, in fase di prima applicazione, per favorire l'accrescimento della competitività delle imprese artigiane nei Comuni di cui alla DGR 600/2014 e nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
2. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive i provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento ivi compresa l'individuazione delle modalità attuative degli strumenti agevolativi anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali, destinando all'uopo risorse a valere sui rientri del Fondo Microcredito FSE;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive ad intervenire con successive integrazioni di risorse, anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di progetti ammissibili e non finanziati per incapienza del budget disponibile;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili e nella sezione Casa di Vetro per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	666	del	17/12/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 02	UOD/STAFF DIR.GEN. 05

OGGETTO :
Rientri Fondo Microcredito FSE - Misure per l'accrescimento della competitivita' delle imprese artigiane nei Comuni di cui alla DGR 600/2014 e nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - ASSESSORE -		*Assessore Marchiello Antonio*	*827*	*27/12/2019*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott. Ruggero Bartocci*	*17766*	*27/12/2019*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	*17/12/2019*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/12/2019*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente